

ORDINAMENTO DEL PERCORSO DI RICONOSCIMENTO IN INGRESSO DI *PHRONESIS*

Progetto approvato
dal Collegio dei Consulenti filosofici
del 18 aprile 2023

Art. 1. Criteri per il riconoscimento della qualifica

Per essere riconosciuto consulente filosofico di *Phronesis* l'aspirante socio professionista deve possedere un profilo che preveda che siano state acquisite precise *competenze* di tipo *pratico-teorico* e adeguate *forme di consapevolezza* che consentano l'esercizio della consulenza filosofica in modo ottimale.

Criterio chiave resta l'affermazione di Gerd Achenbach secondo cui "la consulenza filosofica è il *filosofo*". In generale il socio professionista di *Phronesis* deve essere in grado di rispettare la Perimetrazione della Consulenza Filosofica¹ esercitando le *competenze* che essa implica e prevede.

Per garantire che il consulente filosofico di *Phronesis* conservi il profilo professionale così delineato viene realizzata la *formazione continua obbligatoria*.

Per garantire che il consulente filosofico di *Phronesis* possieda *all'atto della sua iscrizione al registro* dei soci professionisti le competenze inerenti a tale profilo è necessario che l'*aspirante* compia un *percorso di riconoscimento* adeguato.

Tale percorso di riconoscimento si articola in due fasi fondamentali:

1. *Attività propedeutiche*
2. *Esame delle competenze*

Art. 2. Attività propedeutiche

L'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* può sostenere l'*esame delle competenze* (cfr. art. 8 e ss.), il superamento del quale è *condicio sine qua non* dell'iscrizione nel *registro dei soci professionisti* di *Phronesis*, soltanto alle seguenti condizioni:

1. avere seguito *attività di interesse formativo* accumulando un numero congruo di CFP (*crediti formativi professionali*);
2. avere ricevuto una *consulenza filosofica didattica* da almeno due consulenti filosofici di *Phronesis* per un numero complessivo di incontri non inferiore a 15, di cui almeno 8 con un consulente filosofico denominato *prevalente*;

¹ Cfr. «Phronesis», XI, n. 19-20, 2013, pp. 13-16.

3. avere offerto a terzi non meno di 5 *consulenze filosofiche sperimentali*, producendo altrettante *relazioni* sulle medesime;
4. avere approfondito, secondo quanto suggerito da un *vademecum* indicato dall'Associazione, la *letteratura teorica* sulla consulenza filosofica;
5. avere prodotto un *elaborato*, in veste di testo argomentativo, nutrito di riferimenti alla propria esperienza e alla letteratura di settore, sulla propria visione della consulenza filosofica.

Alla luce del principio cardine del *learning by doing* si suggerisce di svolgere queste attività propedeutiche in parallelo, affinché la pratica della consulenza ricevuta e offerta a terzi illumini la teoria e viceversa.

N. B. Lo svolgimento di tali attività propedeutiche, pur costituendo *prerequisito* all'iscrizione al registro dei consulenti filosofici di *Phronesis*, non garantisce in alcun modo il conseguimento della qualifica di socio professionista, la quale è subordinata all'*esame delle competenze* (di cui agli artt. 8 e ss.).

Art. 3. Attività di interesse formativo

Per attività di interesse formativo si intendono attività *proposte* dall'Associazione o da questa *riconosciute* che permettono all'aspirante socio professionista di acquisire i CFP necessari e sufficienti a sostenere l'esame delle competenze.

Tali attività, svolte prevalentemente o anche esclusivamente a distanza, per essere considerate svolte richiedono la partecipazione attiva e documentata degli aspiranti. Esse consistono tipicamente in *webinar* su questioni centrali per la consulenza filosofica. Possono essere caratterizzate da brevi interventi di esperti seguiti da dibattito guidato da soci professionisti o da dialoghi, interviste, tavole rotonde o *panel* tra esperti e/o soci professionisti particolarmente competenti nelle diverse questioni trattate.

Le attività di questo tipo organizzate dell'Associazione di norma sono aperte anche ai soci professionisti, mentre, solo in casi particolari o per parti limitate, anche al pubblico.

Per partecipare alle attività offerte dall'Associazione non aperte al pubblico l'aspirante socio professionista deve essere iscritto all'Associazione come socio non professionista.

A ciascuna attività sono assegnati dal Consiglio Direttivo un certo numero di CFP a seconda della sua durata e rilevanza.

In linea di massima sono garantite nell'arco di un biennio attività di interesse formativo in numero e misura tale da consentire a chi vi partecipa di accumulare un numero di CFP sufficiente per accedere, ferme restando le altre condizioni, all'esame delle competenze.

Vengono assegnati CFP "figurativi" anche a titoli culturali ed esperienziali, debitamente documentati, che il Consiglio Direttivo valuti come sostitutivi di attività di interesse formativo.

Il numero congruo di CFP da acquisire per poter accedere all'esame delle competenze è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Art. 4. Consulenze filosofiche didattiche

Le consulenze filosofiche didattiche sono svolte dagli aspiranti in veste di consultant con professionisti *Phronesis* da loro scelti, almeno 15 incontri per ciascun aspirante. Esse devono consentire di acquisire una maggiore consapevolezza della propria visione del mondo e della

sua relazione con il proprio stile di vita che permetta di lavorare su temi e questioni che emergono dal percorso di riconoscimento che si sta compiendo. Le consulenze filosofiche sono intese come una vera e propria indagine sulla visione del mondo dell'aspirante al triplice scopo di

1. scioglierne eventuali nodi problematici,
2. accertarne la coerenza con la vocazione all'esercizio della consulenza filosofica,
3. offrire un esempio concreto di consulenza filosofica sul quale svolgere opportune considerazioni meta-teoriche.

La gestione dei 15 incontri di consulenza da parte dell'aspirante si esprime in libertà quanto alla scelta dei consulenti, ma all'interno del seguente vincolo: almeno 8 incontri con lo stesso consulente (detto prevalente).

Per fruire delle consulenze didattiche al prezzo indicato annualmente dal Consiglio Direttivo l'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* deve essere iscritto all'Associazione come socio non professionista.

Art. 5. Consulenze filosofiche sperimentali

L'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* deve offrire a titolo gratuito non meno di 5 consulenze filosofiche a terzi, ciascuna della durata di non meno di 2 incontri, tenendo debitamente conto del loro andamento al fine di stilare per ciascuna di esse una relazione. La relazione dovrà riferire i passaggi chiave della consulenza offerta e fornire una riflessione complessiva dell'aspirante sul proprio lavoro, illuminata da riferimenti puntuali alla letteratura di settore ed eventualmente alla più generale letteratura filosofica.

Art. 6. *Vademecum* sulla letteratura di settore

All'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* viene fornita una guida (*vademecum*) con indicazioni bibliografiche ragionate per approfondire la letteratura sulla consulenza filosofica o comunque di interesse per la consulenza filosofica. Per ciascuna area tematica vengono indicate rose di testi tra i quali scegliere quelli da studiare per la propria formazione personale e in vista dell'esame sulle competenze.

Lo studio della letteratura di settore viene reso fecondo e illuminato dalla frequentazione delle attività di interesse formativo e dall'esperienza personale in un circolo ermeneutico virtuoso ispirato al criterio del *learning by doing*.

Art. 7. Elaborato personale

L'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* produce un elaborato, di norma di non più di 20 cartelle, in veste di testo argomentativo, nutrito di riferimenti alla propria esperienza e alla letteratura di settore, sulla propria visione della consulenza filosofica.

L'elaborato viene presentato e discusso durante la prova orale in sede di esame delle competenze.

Art. 8. Esame delle competenze

L'esame delle competenze può essere sostenuto soltanto dall'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* che abbia svolto documentatamente le attività propedeutiche ad esso. Il superamento delle tre prove in cui consiste questo esame è *condicio sine qua non* per l'iscrizione al registro dei soci professionisti di *Phronesis*.

Le tre prove in cui l'esame delle competenze si articola sono svolte in presenza.

Art. 9. Iscrizione all'esame delle competenze

La partecipazione all'esame delle competenze è subordinata all'iscrizione allo stesso. Il candidato all'esame delle competenze deve inoltre essere iscritto all'Associazione come socio non professionista.

Art. 10. Prova scritta

La prova scritta consiste nella risposta a una serie di domande aperte relative ai temi e alle questioni chiave della consulenza filosofica. Essa mira a verificare il possesso da parte degli aspiranti consulenti filosofici di *Phronesis* di una conoscenza approfondita della letteratura di settore e di adeguate capacità critiche e autocritiche maturate anche in seguito all'esperienza delle consulenze ricevute e offerte.

Art. 11. Prova orale e pratica

La prova orale prende le mosse dalla prova scritta, dall'analisi dell'elaborato personale e dalle relazioni sui casi. Essa consiste in un confronto tra l'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* e i componenti della commissione esaminatrice. Oggetto di valutazione sono le motivazioni dell'aspirante all'esercizio effettivo della professione, nonché le sue capacità riflessive, argomentative, dialogiche e relazionali. A questo fine la commissione esaminatrice si vale anche delle relazioni dei professionisti che hanno offerto all'aspirante consulenza didattica.

Alla prova orale segue immediatamente per ciascun candidato la prova pratica. Questa consiste nella sperimentazione di un segmento di consulenza offerta a un componente della commissione. Oggetto di valutazione della prova pratica sono le capacità dell'aspirante di esercitare con efficacia l'attività di consulenza filosofica

Alla luce della valutazione delle tre prove, espressa da un articolato e motivato giudizio, la commissione esaminatrice propone o non propone al Consiglio Direttivo l'iscrizione dell'aspirante consulente filosofico di *Phronesis* al registro dei soci professionisti.

La proposta di iscrizione richiede l'unanimità dei componenti della commissione.

Art. 12. Conferimento della qualifica e iscrizione al registro.

Il Consiglio Direttivo acquisita la valutazione delle tre prove da parte della commissione esaminatrice relativa a ciascun aspirante consulente filosofico di *Phronesis* approva o non approva il conferimento della qualifica di consulente filosofico di *Phronesis*, iscrivendo o meno l'aspirante al registro dei soci professionisti di *Phronesis*.

In caso di mancata iscrizione il Consiglio Direttivo si riserva di valutare se suggerire all'aspirante di sostenere di nuovo, dopo un adeguato periodo di preparazione, l'esame delle competenze.

Art. 13. Selezione e compiti del consulente filosofico didattico

Il consulente professionista che offre all'aspirante incontri di consulenza didattica viene scelto dall'aspirante tra i soci professionisti che si rendono disponibili per tale compito. Per facilitare la scelta questi consulenti professionisti rendono disponibile un breve *curriculum*.

Il consulente didattico è tenuto a produrre una relazione per la commissione esaminatrice, nella quale vengano delineate, senza entrare nei contenuti biografici delle consulenze, quelle che si ritiene siano le qualità emergenti dell'aspirante in linea con il profilo del consulente filosofico di *Phronesis* e, viceversa, quanto potrebbe non corrispondere al profilo.

Tale relazione deve essere prodotta sia dal consulente didattico prevalente (che offre un numero di consulenze non inferiore a 8) sia dall'altro o dagli altri consulenti professionisti a cui sono richieste consulenze didattiche.

Art. 14. Selezione dei componenti della commissione esaminatrice

I componenti della commissione esaminatrice sono nominati dal Consiglio Direttivo in numero di tre, tra chi ha fatto domanda in tal senso, sulla base dei titoli culturali e professionali posseduti.

Non fanno parte della commissione i consulenti filosofici didattici prevalenti dei singoli candidati.

Art. 15. Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo monitora il corretto svolgimento dei diversi percorsi di riconoscimento, assicura la realizzazione di un congruo numero di attività di interesse formativo, valendosi anche del supporto dei coordinatori di sezione, e nomina i componenti della commissione esaminatrice.

Il Consiglio Direttivo fissa annualmente i costi del percorso di riconoscimento per gli aspiranti consulenti filosofici, stabilisce per quanto tempo i soci possono conservare la condizione di soci non professionisti senza venire iscritti al registro dei Consulenti Filosofici di *Phronesis* e assegna i CFP agli eventi che riconosce come attività di interesse formativo.

Art. 16. Costi e profilo finanziario

I costi per gli aspiranti consulenti filosofici di *Phronesis* sono fissati annualmente dal Consiglio Direttivo, sulla base di una tabella, e comprendono:

- il costo dell'iscrizione annuale a *Phronesis* come socio non professionista;
- il costo dell'iscrizione alle attività di interesse formativo che lo prevedono (questo costo può essere differenziato tra aspiranti e soci professionisti);
- il costo della consulenza filosofica didattica (che va onorato versando il compenso concordato direttamente al consulente filosofico che si è reso disponibile a svolgerla);
- il costo per l'iscrizione all'esame delle competenze.

NORMA TRANSITORIA E FINALE

Con l'approvazione di questo ordinamento, a far data dalla conclusione dell'Itinerario Formativo 2021-23, che resta invariato, cessa il precedente ordinamento del Sistema della Formazione per la parte che si riferisce alla formazione propedeutica o in ingresso.

Rimane in vigore, in attesa di eventuale riforma, la parte relativa alla formazione continua. Essendo abolito il precedente ordinamento del Sistema della Formazione in ingresso, alla cessazione dell'Itinerario Formativo 2021-23, sono abolite le figure del formatore, del *tutor* e del coordinatore didattico.